

Tema

Il diritto all'istruzione e all'educazione

Ogni anno per la giornata dedicata ai diritti dell'infanzia (20 novembre), alle scuole vengono messe a disposizione delle unità didattiche specifiche da svolgere sull'arco di due lezioni circa. Per il 2014, si è scelto il diritto all'istruzione e all'educazione (articolo 28 e 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia). Per tutti i tre cicli della scuola dell'obbligo, i docenti possono vedere un breve film con le loro classi scaricandolo gratuitamente da internet. Per ciascuno dei tre cicli (dalla scuola dell'infanzia alla 2° classe di scuola elementare; dalla 3° elementare alla 1° media; dalla 2° alla 4° media), è stata elaborata un'introduzione con diversi spunti tematici. Partendo dalle storie rappresentate nei film, vengono da un lato affrontate le tematiche legate ai diritti dell'infanzia e dall'altro ci si concentra in modo particolare sul diritto all'istruzione e all'educazione.

Articolo 28: Educazione

Gli Stati riconoscono il diritto del fanciullo ad avere un'educazione e si impegnano a offrire almeno un'istruzione primaria gratuita e obbligatoria per tutti. La disciplina scolastica dev'essere impartita nel rispetto della dignità umana del bambino. Particolare importanza viene attribuita alla cooperazione internazionale in materia di educazione, al fine di promuovere l'affermazione di questo principio.

Articolo 29: Obiettivi dell'educazione

Gli Stati concordano sui seguenti obiettivi di fondo dell'educazione: la promozione dello sviluppo della personalità del fanciullo e dei suoi talenti, la preparazione a una vita attiva da adulto, il rispetto dei diritti dell'uomo e dei valori culturali e nazionali del suo paese e degli altri paesi. (Versione ridotta dell'UNICEF)

Negli spunti questi diritti vengono ripresi affrontando i seguenti aspetti:

- Quali sono i diritti fondamentali dei bambini?
- Come è la giornata di un bambino in Bangladesh, in Niger o nell'Asia centrale, se paragonata alla mia?
- Quali sono le differenze tra maschi e femmine per quanto riguarda la scuola?
- Cosa significa «scuola» per i bambini? E per i genitori? Qui in Svizzera e altrove?
- Riflessione riguardo le proprie posizioni in merito alla scuola.

Inserimento nei piani di studio

Ai bambini e agli adolescenti deve essere data la possibilità di partecipare allo sviluppo positivo di tutto quanto li circonda, di conoscere i loro diritti e anche di poterli difendere.

Il confronto con i diritti dell'infanzia deve poter essere inserito nella vita quotidiana concreta dei ragazzi. Questo accade nel caso del diritto all'istruzione: da noi tutti i bambini vanno a scuola e partendo dal loro vissuto, possono osservare la loro situazione paragonandola con una situazione differente rappresentata nei filmati, per esempio per trovare ed elaborare le differenze e i punti in comune.

I nuovi piani di studio si orientano verso l'acquisizione di determinate competenze; soprattutto quelle che seguono possono venire elaborate con i suggerimenti didattici a disposizione:

- 1°/2° ciclo: scoprire e paragonare modi di vivere e habitat delle persone, ponendo delle domande riguardanti le esperienze, i valori e le leggi.

- 3° ciclo: capire la democrazia e i diritti umani e impegnarsi in loro favore, riflettere sulle esperienze di base esistenziali, far luce su valori e leggi, assumersi la responsabilità delle proprie decisioni, confrontarsi con religioni e visioni del mondo diverse.

All'educazione allo sviluppo sostenibile appartengono delle competenze specifiche quali il pensiero sistemico, la critica costruttiva, il pensiero anticipatorio, la comunicazione e il lavoro di gruppo, come pure il riconoscere i diversi campi d'azione nei quali gli allievi:

- imparano a riflettere su una realtà diversa, a porre delle domande al riguardo e scoprono le differenze sociali, le loro cause e conseguenze.
- possono capire le correlazioni e il significato del diritto all'istruzione e degli altri diritti dell'infanzia fondamentali, ritrovandoli nelle vite degli altri bambini.
- riflettono sulla loro attitudine nei confronti della scuola e sul significato che questa ha per il loro futuro.

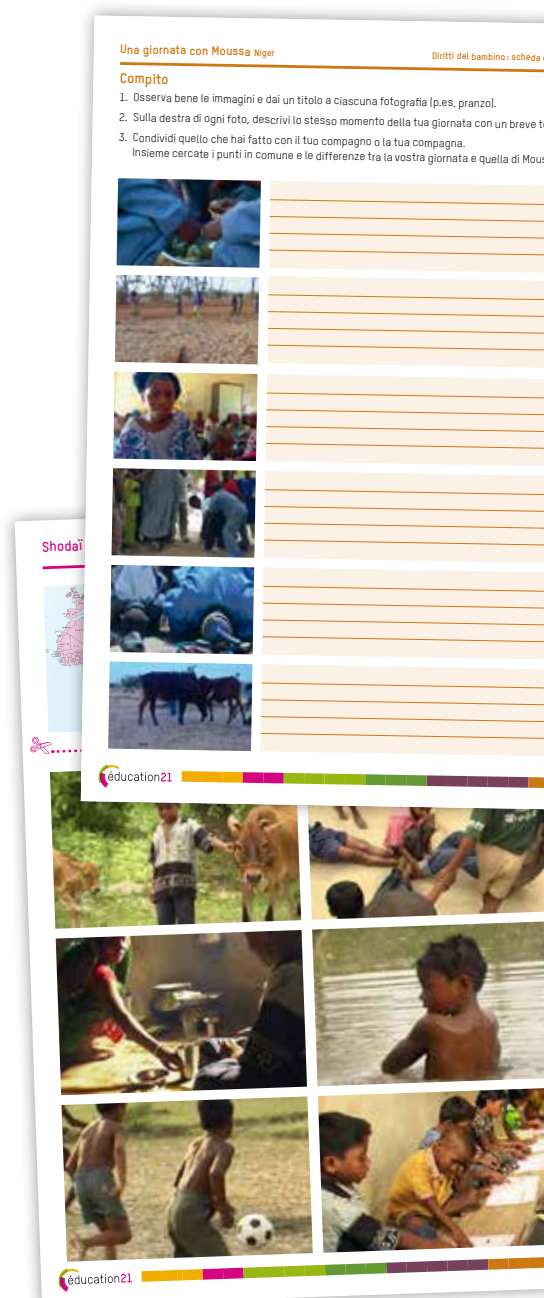
Suggerimento per i docenti

Prima di iniziare, vi invitiamo a leggere la Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia. Trovate sia la versione originale sia quella ridotta, sia una versione concepita specificatamente per i bambini al sito www.education21.ch/it/dirittidellinfanzia. Inoltre potete trovare altri links e materiali al sito www.education21.ch:

- ulteriori materiali didattici sul tema dei diritti dell'infanzia
- informazioni sull'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS)

Controllate le installazioni tecniche nella vostra scuola per essere sicuri che sia possibile vedere i film senza problemi. Potete vedere i tre film gratuitamente (download e streaming) da ottobre a dicembre nel sito www.education21.ch/it/dirittidellinfanzia.

Questi suggerimenti didattici sui diritti dell'infanzia sono parte integrante del set didattico 1024 sguardi, un manifesto con suggerimenti didattici per l'attuazione pratica dell'educazione allo sviluppo sostenibile (vedere www.education21.ch/it/1024).



Film: Shodai a scuola (Bangladesh, 14 minuti)

Obiettivi pedagogici

- Esprimere la propria opinione e le sensazioni provate nei confronti del film.
- Mettere in relazione i momenti della giornata di Shodai con la propria.
- Riconoscere i diritti dell'infanzia in funzione delle illustrazioni.
- Far notare i diritti che si ritrovano nella giornata di Shodai.
- Descrivere altre realtà scolastiche basandosi su un metodo e un alfabeto utilizzati nel film.

Competenze mirate

- Porsi sia come individuo sia come membro di gruppi diversi, identificando le proprie caratteristiche personali (genere, lingua, famiglia...), scoprendo le differenze e i punti comuni nei comportamenti attuati in contesti conosciuti, riconoscendosi come membro di un gruppo e capendo il proprio ruolo di allievo.
- Porsi nel proprio contesto spazio-sociale esplorando lo spazio vissuto e quello degli altri (attività umane) ed esprimendo la propria percezione.

Capacità trasversali

Collaborazione, comunicazione, strategie d'apprendimento, procedimento riflessivo.

Durata

Le attività 1 e 2 possono essere proposte in una sola volta o in momenti diversi. Durano complessivamente circa 2-3 unità didattiche. L'attività 3 è opzionale e dura circa un'unità didattica.

Svolgimento dell'attività 1

Materiale: film, scheda dell'allievo, forbici, colla, un grande foglio bianco per allievo.

- L'insegnante fa una piccola introduzione al film spiegando che vi viene mostrata la giornata di scuola di Shodai, un bambino che vive in Bangladesh, e indica su una cartina del mondo dove si trova questo Paese.
- Proiezione del film. Gli allievi possono fare delle domande durante la visione o alla fine.
- L'insegnante chiede agli allievi di esprimersi liberamente sul film (domande, percezione...) e annota i diversi pareri alla lavagna.
- I ragazzi ricevono la scheda dell'allievo e ritagliano le 6 immagini estratte dal film (le immagini possono anche essere ritagliate prima dall'insegnante).
- Da soli, gli allievi mettono nuovamente le immagini sul foglio bianco precedentemente distribuito, rispettando la cronologia della giornata vissuta da Shodai (soluzione: lavarsi / fare colazione / andare a scuola / fare ginnastica / radunare il bestiame / giocare a calcio).
- A coppie, gli allievi controllano l'ordine delle immagini e poi le incollano sul foglio.

- Accanto ad ogni immagine, gli allievi disegnano il momento corrispondente della loro giornata. Possono anche scrivere un titolo per ogni momento.
- A coppie, gli allievi cercano le differenze ma soprattutto i punti in comune tra la loro giornata e quella di Shodai. Successivamente si scambiano le loro opinioni in classe. I pareri annotati alla lavagna al punto 3 sono ripresi per arricchire la discussione.

Svolgimento dell'attività 2

Materiale: foglio grande realizzato durante l'attività 1 con le immagini del film e i disegni degli allievi, la Convenzione illustrata sui diritti dell'infanzia (scaricabile dal sito www.education21.ch/it/dirittidellinfanzia), foglio grande e pennarello.

- L'insegnante presenta la Convenzione illustrata sui diritti dell'infanzia e chiede agli allievi di esprimersi liberamente su quanto vedono per assicurarsi riguardo alla comprensione delle immagini. Poi spiega che queste immagini rappresentano una parte dei diritti dei ragazzi e adolescenti.
- Gli allievi riprendono il foglio realizzato durante l'attività 1 e formano dei gruppi di 2 o 3 persone. Ogni gruppo riceve una copia della Convenzione illustrata sui diritti dell'infanzia e cerchia i diritti che sono mostrati nel film. Le risposte vengono poi discusse in classe.
- L'insegnante riporta la discussione sul diritto all'istruzione, invitando gli allievi a tracciare un parallelo tra la situazione di Shodai e la loro realtà. Domande proposte: *Il diritto all'istruzione è rispettato ... per Shodai? ... per voi? ... per tutti i bambini in Svizzera? Secondo voi, questo diritto è un'opportunità? Ci sono dei bambini che non possono andare a scuola? Per quali ragioni? Quali sono le conseguenze per i bambini se questo diritto non è rispettato?* Partendo da questa discussione, gli allievi formulano una definizione del diritto all'istruzione che verrà scritta dall'insegnante su un foglio. Questo foglio può successivamente essere decorato dagli allievi e appeso in classe.

Svolgimento dell'attività 3

Materiale: foglio con lettere in bengalese (scaricabile dal sito www.education21.ch/it/dirittidellinfanzia), alfabeto bengalese (collegamento sul sito www.education21.ch/it/dirittidellinfanzia)

- L'insegnante propone agli allievi di mettersi al posto di Shodai cercando di contare come lui e scrivendo una lettera nel suo alfabeto. Se necessario, rivedere le scene del film (contare con le dita: al minuto 5'10" e 11'40" / scrittura con l'alfabeto bengalese: al minuto 8'19" e 8'27").
- L'insegnante mostra come gli allievi contano con le dita nel filmato (partendo dal mignolo fino al pollice e utilizzando ogni falange). Gli allievi vengono invitati a imitarlo e a scoprire fino a quando è possibile contare utilizzando una mano o le due mani.
- L'insegnante distribuisce la scheda con la lettera in bengalese. Gli allievi ripassano i tratti con 3 pennarelli del loro colore preferito. In seguito riproducono la stessa lettera sulla parte destra del foglio.
- Variante: Dopo aver ripassato la lettera in bengalese, gli allievi riproducono sulla parte destra del foglio un'altra lettera a loro scelta, basandosi sull'alfabeto bengalese.
- L'insegnante domanda agli allievi cosa hanno imparato dai due esercizi.
- Domande proposte: *Perché esistono dei metodi diversi a scuola? Secondo voi, certi metodi sono migliori di altri? Perché? Cosa accadrebbe se uno di voi traslocasse nel Paese di Shodai? E se Shodai venisse a trovarci qui in classe? L'insegnante può concludere la discussione tracciando il legame con i diritti dell'infanzia ed in particolare con il diritto a non essere discriminato.*

Osservazione: Se il manifesto «1024 sguardi» è appeso in classe, prima di distribuire la scheda dell'allievo si può proporre agli allievi di cercare le 6 immagini del film che vi sono nascoste.

Hanno contribuito al progetto :



Terre des Hommes Suisse
Tel. 022 737 36 36
ecolect@tdh-geneve.ch
www.terredeshommes.ch



Missio-Enfance
Tel. 026 425 55 70
missio@missio.ch
www.missio.ch



Comitato svizzero per l'UNICEF
Tel. 044 317 22 66
info@unicef.ch
www.unicef.ch



Amnesty International Svizzera
Tel. 031 307 22 22/021 310 39 40
info@amnesty.ch
www.amnesty.ch/it/scuole



Fondazione Pro Juventute
Tel. 021 622 08 17
rene.longet@projuventute.ch
www.pro-juventute.ch



Enfants du monde
Tel. 022 791 00 47
info@edm.ch
www.edm.ch



IOE - Institut international des droits de l'enfant
Tel. 027 205 7303
info@childsrighs.org
www.childsrighs.org



Le syndicat des enseignants romands (SER)
Tel. 027 723 59 60
info@le-ser.ch
www.le-ser.ch

Film: Una giornata con Moussa (Niger, 12 minuti)

Obiettivi pedagogici

- Esprimere la propria opinione e le sensazioni provate nei confronti del film.
- Mettere in relazione i momenti della giornata di Moussa con la propria.
- Riconoscere i diritti dell'infanzia in funzione delle illustrazioni.
- Essere consapevoli delle differenze esistenti tra maschi e femmine riguardo all'accesso e al diritto alla formazione.
- Formulare delle argomentazioni ed esprimerle in maniera creativa.

Competenze mirate

- Riconoscere l'alterità e sviluppare il rispetto reciproco nella comunità scolastica, identificando le differenze e le analogie culturali e stabilendo dei collegamenti tra la legge e i diritti del singolo.
- Sviluppare la conoscenza di sé e imparare attraverso il contatto con gli altri, identificando e analizzando le reazioni e le rappresentazioni che si basano sulle differenze tra individui.
- Identificare le relazioni esistenti tra le attività umane e l'organizzazione dello spazio, studiando le caratteristiche di un territorio: naturali (clima, idrologia, rilievo), sociali, economiche e culturali.

Capacità trasversali

Collaborazione, comunicazione, strategie d'apprendimento, procedimento riflessivo.

Durata

Le attività 1 e 2 possono essere proposte in una sola volta o in momenti diversi. Durano complessivamente circa 1-2 unità didattiche. L'attività 3 è opzionale e dura circa un'unità didattica.

Svolgimento dell'attività 1

Materiale: film, scheda dell'allievo.

- L'insegnante fa una piccola introduzione al film spiegando che vi viene mostrata la giornata di scuola di Moussa, un ragazzino che vive in Niger, e indica su una cartina del mondo dove si trova questo Paese.
- Proiezione del film. In base a quanto ritiene l'insegnante, gli allievi possono fare delle domande durante la sua visione o alla fine.
- L'insegnante chiede agli allievi di esprimersi liberamente sul film (domande, percezione...) e annota i diversi pareri alla lavagna.

- Gli allievi ricevono la scheda contenente le 6 immagini estratte dal film. Da soli o a coppie scrivono un titolo per ogni immagine (scuola, pranzo, tempo libero, eccetera).
- Nella colonna di destra, gli allievi descrivono lo stesso momento della loro giornata con un breve testo.
- A coppie, gli allievi cercano le differenze, ma soprattutto i punti in comune tra la loro giornata e quella di Moussa e successivamente si scambiano le opinioni in classe. I pareri annotati alla lavagna vengono ripresi per arricchire la discussione.

Svolgimento dell'attività 2

Materiale: scheda dell'allievo compilata durante l'attività 1, Convenzione illustrata sui diritti dell'infanzia (scaricabile dal sito www.education21.ch/it/dirittidellinfanzia).

- L'insegnante presenta la Convenzione illustrata sui diritti dell'infanzia e domanda agli allievi di esprimersi liberamente su quanto vedono per assicurarsi che abbiano capito le immagini. Successivamente spiega che queste immagini rappresentano una parte dei diritti dell'infanzia e precisa che tutti i diritti sono contenuti in una convenzione che è stata firmata dalla maggioranza dei Paesi del mondo (tra cui la Svizzera).
- Gli allievi riprendono la scheda realizzata durante l'attività 1 e si suddividono in gruppi di 2-3 persone. Ogni gruppo riceve una copia della Convenzione illustrata sui diritti dell'infanzia e cerchia i diversi diritti che sono affrontati nel film. Possono anche basarsi sulla lista dei diritti sul retro della scheda dell'allievo. Le risposte vengono successivamente discusse da tutta la classe.
- L'insegnante riporta la discussione sul diritto all'istruzione, invitando gli allievi a fare il collegamento tra la situazione di Moussa e la loro realtà. Domande proposte: *Il diritto all'istruzione è rispettato... per Moussa?... per voi?... per tutti i bambini in Svizzera? Secondo voi, questo diritto è un'opportunità? Cosa accade alle sorelle di Moussa? Perché il loro diritto all'istruzione non è rispettato? È il caso di tutte le ragazze che vivono in Niger?* Gli allievi sono invitati a riflettere sull'importanza del diritto all'istruzione e sulle sue implicazioni, quando viene rispettato e quando invece non lo è. A partire da questa discussione, gli allievi formulano una definizione

del diritto all'istruzione che verrà scritta dall'insegnante su un foglio. Questo foglio può successivamente essere decorato dagli allievi e appeso in classe.

Svolgimento dell'attività 3

Materiale: fogli, pennarelli e altro materiale (in funzione della forma che scelgono i gruppi per presentare le loro riflessioni).

- L'insegnante introduce l'attività in questo modo: *«Abbiamo parlato della situazione delle sorelle di Moussa che non possono andare a scuola. Ora vi metterete nei panni di una delle sorelle di Moussa che vuole studiare nonostante il fatto che suo padre non voglia mandarla a scuola. Trovate degli argomenti affinché riesca a far cambiare idea a suo padre.»*
- Gli allievi lavorano a gruppi di 4 per cercare degli argomenti validi. Sono liberi di scegliere la forma con la quale presenteranno le loro riflessioni (messa in scena della situazione, lettura delle proposte, rappresentazione con dei disegni, eccetera).
- Ogni gruppo presenta le sue riflessioni al resto dei compagni. I risultati sono discussi da tutta la classe.
- In modo individuale, gli allievi sono invitati a riflettere su:
 - un elemento che vorrebbero migliorare in ambito scolastico affinché il loro diritto all'istruzione sia meglio rispettato (accesso per tutti, partecipazione, elaborazione delle regole in classe, a scuola, luogo di scambio, assistenza reciproca, eccetera).
 - cosa possono fare per migliorare questo elemento.
- Gli allievi propongono le loro idee e tutta la classe (per consenso, per voto) sceglie la proposta che sembra maggiormente pertinente e che metterà in atto.

Osservazione: Se il manifesto «1024 sguardi» è appeso in classe, prima di distribuire la scheda dell'allievo si può proporre agli allievi di cercare le 6 immagini del film che vi sono nascoste.



Stiftung Laurenz für das Kind
Tel. 061 205 03 03
info@laurenzfürdaskind.ch
www.laurenzfürdaskind.ch



Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini
Tel. 071 343 73 30
kinderdorf@pestalozzi.ch
www.pestalozzi.ch

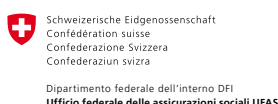
Impressum

COORDINAZIONE E DISTRIBUZIONE



Autrice: Ivana Mitrovic
Coordinatrice: Nicole Awais
Versione italiana: Alessandra Arrigoni
Grafica: Grafik
Stampa: Monfort-Schoechli

COL CONTRIBUTO FINANZIARIO DELLA:



Ordinazione

Convenzione internazionale
sui diritti dell'infanzia
Articolo no FES14-13, gratuito.

DVD «Diritti dell'infanzia»
Articolo no FES14 -14, Fr. 60.-

Spese di spedizione a vostro carico

Per favore inviare a:
éducation21 – Casella postale 8366 – 3001 Bern
Tel 031 321 00 22
verkauf@education21.ch – www.education21.ch

Film: Cercare rifugio – Rachel (5 minuti e 17")

Obiettivi pedagogici

- Esprimere la propria opinione e le sensazioni provate nei confronti del film.
- Far notare i diritti rispettati e non rispettati nella storia di Rachel.
- Esprimere e argomentare le proprie opinioni riguardanti il diritto all'istruzione.
- Descrivere il modo in cui le emozioni sono rappresentate nel film.

Competenze mirate

- Esercitare delle molteplici letture nel modo di consumare e produrre i diversi media e le informazioni analizzando delle immagini ferme e animate per mezzo della grammatica dell'immagine.
- Riconoscere l'alterità e situarla nel suo contesto culturale, storico e sociale, esercitando un'attitudine d'apertura che tende ad escludere le generalizzazioni abusive e ogni forma di discriminazione.
- Analizzare gli spazi geografici e le relazioni stabilite tra gli uomini e tra le società attraverso gli esseri umani. → 10^{mo} anno: identificare le cause e le conseguenze delle migrazioni.
- Comprendere le principali caratteristiche di un sistema democratico sensibilizzandosi riguardo a problematiche legate ai rapporti tra esseri umani (minoranze, squilibri tra Nord e Sud, ...) e all'ambiente (naturale e sociale).

Capacità trasversali

Collaborazione, comunicazione, strategie d'apprendimento, procedimento riflessivo.

Durata

Le attività 1 e 2 devono essere proposte l'una dopo l'altra. Durano circa da 1 a 2 unità didattiche. L'attività 3 è opzionale e dura circa un'unità didattica.

Svolgimento dell'attività 1

Materiale: nastro adesivo colorato, 2 fogli con scritto sul primo «sono d'accordo» e sul secondo «non sono d'accordo».

- L'aula è divisa in due da una linea tracciata sul pavimento con il nastro adesivo colorato. I due fogli con le iscrizioni «sono d'accordo» e «non sono d'accordo» sono posizionati a terra ai due lati della linea.
- L'insegnante propone di prendere posto in aula per discutere sul diritto all'istruzione, insistendo sul fatto che non ci sono risposte giuste o sbagliate e che l'importante è esprimere la propria opinione. Gli allievi sono in piedi in classe e si spostano da un lato o l'altro della linea a seconda del loro parere sulle affermazioni pronunciate dall'insegnante. Dopo ogni frase, gli allievi dei due campi spiegano il loro punto di vista. Esempi di affermazioni:
 - Sono felice di andare a scuola.
 - Non è a scuola che si impara a vivere.
 - Andare a scuola è un dovere non un diritto.
 - Dovremmo essere liberi di non andare a scuola.
 - Imparare è un'opportunità.
 - Preferirei rinunciare ad andare a scuola per fare altre cose.
 - Devo andare a scuola per imparare il lavoro dei miei sogni.
 - Mi piace andare a scuola per ritrovare i miei compagni.
 - Spero che quando i miei figli andranno a scuola, il sistema sarà diverso.

Svolgimento dell'attività 2

Materiale: film e Convenzione sui diritti dell'infanzia semplificata (scaricabili dal sito www.education21.ch/it/dirittidellinfanzia).

- L'insegnante precisa che si tratta di una testimonianza vera e in seguito proietta il film.
- Gli allievi possono esprimere le loro reazioni «a caldo»: percezioni e domande.
- L'insegnante distribuisce agli allievi la Convenzione semplificata. Gli allievi leggono il documento e possono porre delle domande di comprensione.
- L'insegnante propone di identificare i collegamenti tra la storia di Rachel e i diritti dell'infanzia. Per questo la classe viene divisa in 4-6 gruppi. La metà dei gruppi deve trovare nel film i diritti che sono rispettati, l'altra metà deve invece trovare i diritti che non sono rispettati.
- I risultati vengono discussi in classe: a turno, ogni gruppo presenta un diritto e spiega perché è rispettato o non rispettato nel film. Man mano, l'insegnante prende nota delle affermazioni (diritti rispettati e non rispettati) e li scrive alla lavagna. Le eventuali differenze tra i gruppi sono annotate e discusse. Osservazione: alcuni diritti, come quello all'istruzione, appaiono nelle due liste perché riguardano dei momenti diversi della vita di Rachel.
- L'insegnante riporta la discussione sul diritto all'istruzione e chiede agli allievi di riflettere sulle implicazioni di questo diritto per Rachel. Ogni allievo scrive individualmente le sue riflessioni su un foglio.

- L'insegnante propone in seguito agli allievi di riflettere sul significato del diritto all'istruzione per loro. Ogni allievo scrive nuovamente le sue riflessioni su un foglio.
- In classe, gli allievi espongono le loro riflessioni. Si fa luce sui punti di vista divergenti e li si discute. Fare un parallelo con il gioco dell'attività 1: l'opinione di alcuni allievi sul diritto all'istruzione è cambiata dopo aver visto il film e dopo la discussione in classe? Perché?
- A partire da questa discussione, l'insegnante annota i diversi elementi della definizione del diritto all'istruzione e li completa laddove necessario (proposte per la definizione: la sicurezza che i bambini e i ragazzi abbiano accesso ad un'istruzione di qualità, gratuita, senza discriminazione, che rispetti l'insieme dei diritti, compreso quello di esprimersi liberamente e di essere ascoltati sui temi che li riguardano). Questi elementi possono essere ricopiati su un cartellone che resterà in classe.

Svolgimento dell'attività 3

Materiale: foglio con 6 faccine «smiley» da ritagliare (scaricabile dal sito www.education21.ch/it/dirittidellinfanzia).

- L'insegnante mette sui banchi le 6 faccine «smiley» che rappresentano le emozioni di base (gioia, tristezza, disgusto, paura, sorpresa, collera).
- Gli allievi sono invitati a mettersi in gruppo attorno alla faccina che rappresenta l'emozione principale che hanno provato guardando il film.
- In ogni gruppo, gli allievi si scambiano le opinioni sul perché hanno provato quel tipo di emozione.
- Un portavoce spiega al resto della classe le diverse ragioni evocate dal suo gruppo.
- L'insegnante domanda agli allievi come le emozioni di Rachel sono rappresentate dalle immagini del cartone animato.

Proposta di domande per guidare la discussione:

- Come viene rappresentata la paura nel film? E le altre emozioni provate da Rachel?
- Come la grandezza degli oggetti rispecchia la sua percezione?
- Quali sono i colori usati per i diversi periodi della vita di Rachel?
- Le immagini sono bi o tridimensionali? Come si possono distinguere?
- A cosa serve esprimere delle emozioni e spiegarle ad altre persone? (Collegamento con i diritti e la reciprocità dei diritti).

Osservazione: Se il manifesto «1024 sguardi» è appeso in classe, prima di iniziare con l'analisi riguardante la forma del cartone animato è possibile proporre agli allievi di cercare le immagini del film che vi sono nascoste.

Ordinazione

| |
|-------------|
| Cognome: |
| Nome: |
| Istituto: |
| Via: |
| NAP, Luogo: |
| Tel.: |
| E-Mail |

Indirizzo ☐ privato ☐ professionale